

È solo questione di punti di vista

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Irene Mercandelli

**È SOLO QUESTIONE
DI PUNTI DI VISTA**

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Irene Mercandelli
Tutti i diritti riservati

*A voi quattro,
per avermi insegnato
che la vita è variopinta.*

Da: Elisa

A: Lucia

Oggetto: Quasi a destinazione

Ciao *Lucy*, ti scrivo ora perché ho finalmente cinque minuti di pace. Sono sul treno e mi sto dirigendo nella casa in cui vivrò per i prossimi mesi. Sono molto curiosa di conoscere la mia nuova famiglia! Sai, nei mesi scorsi ci siamo scritti un sacco di lettere e ci siamo conosciuti un pochino, ma non è lo stesso viverci insieme. Finalmente con questa esperienza riuscirò a dimostrare quello che sono: ambiziosa e indipendente, farò vedere ai miei genitori che sono in grado di ottenere i risultati che tanto spero (anche senza di loro), perché ormai ho ventidue anni e sono adulta.

Fino ad ora tutto è andato tutto come previsto: l'aereo è partito puntuale, il viaggio è andato piuttosto bene, solo qualche perturbazione qua e là, ma nulla di particolarmente grave (cioè... ovviamente se ci fossi stata tu ti saresti un po' spaventata, visto come sei:).

L'unico punto più imbarazzante del viaggio è stata mia mamma che, forse particolarmente preoccupata, si è messa a urlare e piangere per tutto l'aeroporto; pensa addirittura che si sono avvicinate alcune persone perché credevano che fosse successo qualcosa di grave o che non si fosse sentita bene. Inutile descriverti la mia faccia in quel momento, avrei voluto scavare una buca e gettarmici dentro!

Ora ti lascio che sta arrivando il controllore, ti scrivo non appena arriverò nella nuova casa.

Ellie.

Da: Lucia

A: Elisa

Oggetto: Chiedo perdono

Ellie, sei partita da qualche ora e già mi manchi tantissimo...

Scusa, avrei dovuto essere lì anche io all'aeroporto, magari sarei riuscita a controllare tua mamma mentre urlava per la tua partenza, ma ero a vedere la partita di Matteo, glielo dovevo dopo che mi aveva aiutato a studiare per passare l'esame di storia medioevale.

Ellie ci mancherai tantissimo, a me, ai tuoi genitori, a tutti. Hai deciso di partire così in fretta; volevi dimostrare a tutti che sei una ragazza indipendente e forte e forse i tuoi genitori fanno fatica a rispettare questa tua scelta, e reagiscono non come tu vorresti...

Comunque tranquilla, in questi mesi controllerò io la situazione qui, e vedrai che al tuo ritorno troverai tutto come prima (anche se mi costa ammetterlo, mi mancherà la mia amica "precisina" che mi ricorda tutto quello che mi dimentico di fare).

Riguardo alla nuova famiglia, vedrai, sarà fantastica... Fammi sapere appena arrivi!

Incredibile, Matteo ha fatto gol! Tre anni che ci conosciamo e non avevo mai visto qualcosa di simile. Questa giornata regala miracoli!

Aspetto tue notizie,

Baci, *Lucy*.

Da: Elisa

A: Lucia

Oggetto: Poteva andare peggio

Lucy, sono arrivata qualche ora fa in famiglia. La prima impressione: mi sembrano piuttosto diversi rispetto alla famiglia con cui mi scrivevo. La casa è molto grande: è a due piani. Io starò nella soffitta: la mia piccola “abitazione” comprende una stanza con un letto, una scrivania e un bagno. Ottimo direi; questo diventerà il mio rifugio per i prossimi mesi. E ciò che differenzia il mio rifugio da tutto il resto della casa è l’ordine: questa famiglia non conosce il significato di questa parola. Giusto per darti un’idea: davanti all’ingresso ci sono tutte le loro scarpe (hanno una scarpiera, ma le lasciano davanti alla porta così fanno prima quando devono uscire), in salotto il pavimento è pieno di cartacce e di giochi; sul divano è impossibile sedersi: ci sono un sacco di cuscini e le parti di divano che non sono coperte da cuscini sono riempite di vestiti (presumo sporchi) di diversa taglia. Ho dato solamente un occhio alla cucina, ma non sono entrata perché mi era già passata la voglia: pentole sporche sui ripiani e nel lavandino, avanzi di cibo per terra. Questa è solamente la parte di casa che ho visto, figuriamoci tutto il resto! Lo sapevo: sarei dovuta andare in un appartamento indipendente così avrei avuto i miei orari, tutto in ordine e nessun pianto; invece come al solito, mia mamma si è imposta e ha deciso per me: «Elisa, almeno per i primi mesi vai in una famiglia, ti aiuterà ad ambientarti nei posti nuovi, poi con calma ti trasferirai in un appartamento e andrai a vivere da sola»; non vedo l’ora che passi “qualche mese” in modo che poi potrò affittare un appartamento tutto mio, nel frattempo mi accontento del mio rifugio in soffitta.

Augurami “in bocca al lupo” che ora è pronta la cena e sarà di sicuro l’occasione per conoscerli meglio.

Baci.

P.S. Sono contenta per Matteo, si vede che aveva proprio bisogno della tua presenza per mostrare tutte le sue forze... confido sempre che tra voi due possa nascere qualcosa: anche a distanza:).

Da: Lucia

A: Elisa

Oggetto: La persona sbagliata

Ellie, questa proprio non posso non raccontartela: la squadra di Matteo ha vinto, strano, ma vero e, per festeggiare questo imminente fatto, io e *Teo* abbiamo deciso di andare a bere qualcosa insieme (ovviamente molto velocemente, avevamo solamente mezz'ora perché poi dovevo andare a fare da babysitter a un bambino che vive dall'altra parte di Milano). Siamo andati quindi in un locale vicino a dove Matteo aveva giocato (il nome non me lo ricordo precisamente, ma non è questo l'importante); stavamo bevendo e parlando insieme quando si sono avvicinate tre ragazze (non so dirti esattamente l'età, io e Matteo abbiamo pareri abbastanza discordanti; secondo me erano intorno ai quattordici anni, Teo dice intorno ai diciassette) e hanno chiesto a Matteo se fosse famoso. Ora, ovviamente come tu ben sai *Matte* è abbastanza bravino, anche se non è così famoso, ma essendo megalomane ha approfittato della situazione per far colpo su quelle ragazze. Le ragazze allora gli hanno chiesto foto e autografi e qui arriva la parte divertente. Matteo ha firmato la maglietta di una ragazza con il suo nome e improvvisamente lei ha iniziato ad urlare. Subito ho pensato che si fosse sentita male o che fosse successo qualcosa di grave, ma proprio nel momento in cui mi stavo avvicinando per capire come mai stesse urlando, lei ha iniziato a piangere dicendo che quella maglietta era la sua preferita e che Matteo era una persona falsa perché aveva firmato con il nome sbagliato... questo perché loro l'avevano scambiato per un giocatore della serie A...

Cioè ti rendi conto? Hanno scambiato Matteo per un giocatore veramente famoso. A distanza di qualche ora se ci penso ancora mi viene da ridere, proprio come nel momento in cui è successo. Ti sei persa anche la faccia di Matteo quando la ragazza gli ha detto che era una persona

falsa, si stava mettendo a piangere; figurati, un orgoglioso come lui...

Forse ora il bambino si è addormentato e posso smettere di vedere i cartoni animati e iniziare a vedere qualcosa per adulti. Fammi sapere come è andata la cena, un bacio *Lucy*.

P.S. Matteo è solo un amico per me e lo stesso sono io per lui, quindi basta dire che tra noi due ci sarà qualcosa, perché mia cara Elisa ti sbagli, non è proprio così!